

Folgore

N. 1-2/2015
Organo ufficiale dei
paracadutisti d'Italia

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta



RIVISTA MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPdI) - Via Sforza, 5 00184 Roma - Spedizione in abb. postale - Art. 1, D.L. 24.12.2003, convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma



RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



N. 1-2/2015 S O M M A R I O

Attualità	3
Reparti in Armi	6
Addestramento	10
FESTA di SPECIALITÀ (inserto staccabile)	I-VIII
Brevi e Liete	22
Attività delle Sezioni	22
Ultimo Lancio	III

COPERTINA

Un concorrente in atterraggio ai Campionati Nazionali ANPd'I FdV 2014 (Foto di Orlando Dall'Aglio)

Anno LXXII dalla fondazione
Numero 1-2/2015

Amministrazione:
Luciano MASCENA

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore editoriale:
Aldo Falciglia
direttore@assopar.it

Direttore responsabile:
Orlando Dall'Aglio

Redazione:
Gordon Casteller
Nuccia Ledda

Corrispondenti:
Walter Amatobene,
Claudio Borin, Paolo Frediani,
Efisio Secci, Sandro Valerio

Grafica e Stampa:
STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Faciliterete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) all'indirizzo e-mail redazione@assopar.it allegando quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso
dell'Assemblea di Tarquinia
sono disponibili presso
la Presidenza Nazionale

Per informazioni
potete chiamare il numero:

06 4875516

o mandare una email a:

segramm@fastwebnet.it

Campionato Nazionale ANPd'I FdV



Si sono svolti il 27 e 28 settembre 2014, presso l'aeroporto di Reggio Emilia, i campionati nazionali ANPd'I, di precisione,

con paracadute emisferico apertura automatica tramite fune di vincolo, organizzati dalla sezione ANPd'I di Como. Numerosa la partecipazione di

paracadutisti provenienti da tutta Italia e la gradita presenza del Presidente Nazionale, Gianni Fantini, del Segretario Tecnico Nazionale, Leonardo

Rosa, che si sono complimentati per la perfetta riuscita e per le qualità atletiche e paracadutiste dimostrate da tutti i partecipanti.

**CAMPIONATO NAZIONALE ANPd'I DI PARACADUTISMO
CON PARACADUTE EMISFERICO APERTURA AUTOMATICA FdV
ORGANIZZATO DALLA SEZIONE ANPd'I COMO
CLASSIFICA A SQUADRE
REGGIO EMILIA 27-28 SETTEMBRE 2014**

CLASSIFICA	SQUADRA/SEZIONE	PUNTEGGIO
1	MODENA	21,28
2	VALCAVALLINA	28,90
3	SARONNO	29,25
4	AVEZZANO	30,06
5	CREMONA	34,43
6	NAPOLI 1	35,20
7	ROMA 3	42,41
8	VARESE 3	42,55
9	MANTOVA	46,52
10	BRESCIA 2	46,64
11	ROMA 4	52,60
12	MONZA	56,57
13	LODI 1	58,93
14	LECCO 1	62,70
15	VARESE 1	63,50
16	BRESCIA 1	66,30
17	LODI 2	73,60
18	VARESE 4	74,03
19	PAVIA	74,04
20	ROMA 2	76,80
21	ROMA 1	81,00
22	SAVONA	89,30
23	VARESE 2	93,20
24	LECCO 2	96,15
25	NAPOLI 2	120,00

Il trofeo a squadre è stato vinto dalla Sez. di Modena, seguita, sul podio, da quelle di Valcavallina e di Saronno. La

classifica individuale ha visto primeggiare la paracadutista Angela Mussini della Sez. di Reggio



Emilia, al secondo posto il paracadutista R. Trusiani, di Roma e terzo il paracadutista Giuseppe di Valcavallina.



**CAMPIONATO NAZIONALE ANPd'I DI PARACADUTISMO
CON PARACADUTE EMISFERICO APERTURA AUTOMATICA FdV
ORGANIZZATO DALLA SEZIONE ANPd'I COMO
CLASSIFICA INDIVIDUALE
REGGIO EMILIA 27-28 SETTEMBRE 2014**

CLASSIFICA	PARACADUTISTA	SEZIONE	PUNTEGGIO
1	MUSSINI	MODENA	0,30
2	TRUSIANI R.	ROMA3	1,67
3	TOTTIS GIUSEPPE	VALCAVALLINA	3,20
4	TOTTIS ANDREA	VALCAVALLINA	4,10
5	DE MESTRANGELO	ROMA4	4,15
6	BONAITI	SARONNO	4,60
7	LIBERTI	AVEZZANO	5,76
8	POSTIGLIONE	NAPOLI1	6,05
9	FEUDATARI	CREMONA	6,20
10	NANNI	VARESE3	6,75
11	FESTA	BRESCIA2	7,19
12	DE GASPERIS	AVEZZANO	7,40
13	COLNAGO	MONZA	7,97

14	LOCATELLI	SARONNO	8,85
15	CAPASSO	ROMA3	9,04
16	TREZZI	MONZA	9,40
17	RAIMONDI	MODENA	10,05
18	LODI	MANTOVA	10,06
19	BATTAGLIOLA	BRESCIA1	10,50
20	SAVA	CREMONA	10,77
21	ZOCCA	MODENA	10,93
22	GRANATA	LODI2	11,70
23	ROMANO A.	NAPOLI1	12,20
24	VIDONI	VARESE3	12,90
25	LAVORCA	PAVIA	13,70
26	PIZZI	BRESCIA2	14,25
27	AZZOLI	MANTOVA	14,26
28	CASATI	LECCO1	14,55
29	GALLO	VARESE1	14,70
30	RUSCONI	SARONNO	15,80
31	GAVARONE	SAVONA	15,90
32	BROGGINI	VARESE4	16,29
33	DI PAOLO	AVEZZANO	16,90
34	D'ANGIO	NAPOLI1	16,95
35	FRANCHI	LODI1	17,20
36	BONISOLI	CREMONA	17,46
37	CAMPAGNOLO	VARESE4	17,74
38	DELON MORENO	CARPI	17,90
39	LANA	ROMA2	19,40
40	FORGIONE	ROMA1	20,17
41	REPOSI	LODI1	20,40
42	DELL'AGUZZO	ROMA1	20,83
43	GILARDI	LECCO1	20,85
44	CECI	VARESE1	21,30
45	VAILATI	LODI1	21,33
46	TARANTINO	ROMA4	21,45
47	CAPORALI	VALCAVALLINA	21,60
48	RAVASIO	BRESCIA1	22,10
49	BALLISTA	MANTOVA	22,20
50	BIANCHI	VARESE3	22,90
51	TUGNOLO	LODI2	23,60
52	DE MOLLI	VARESE2	24,00
53	LA FRANCONI	LECCO2	25,15
54	GHIRANDI	BRESCIA2	25,20
55	PELUCCHI	PAVIA	26,74
56	D'ORAZIO	ROMA4	27,00
57	CALANDRA	LECCO1	27,30
58	BENEDETTI	ROMA2	27,40
59	LUCENTE	VARESE1	27,50
60	CERRONI	VARESE2	29,50
61	ORSINI	ROMA2	30,00
62	TRUSIANI N.	ROMA3	31,70
63	AZZERONI	PAVIA	33,60
64	BOTTICINI	BRESCIA1	33,70
65	FIESCHI	LECCO2	34,00
66	ROBBIANO	SAVONA	36,10
67	PEZZANO	LECCO2	37,00
68	CAMIGNANI	SAVONA	37,30
69	LIZZORI	LODI2	38,30
70	BASILICO	MONZA	39,20
71	RIZZI	VARESE2	39,70
72	POSTIGLIONE	NAPOLI2	40,00
73	ROMANO F.	NAPOLI2	40,00
74	STRAZZULLO	NAPOLI2	40,00
75	MAGRETTI	ROMA1	40,00
76	FRANCICA	VARESE4	40,00

Reggimento Logistico "Folgore": ritorno alle origini



Prosegue il nostro viaggio alla scoperta del rafforzamento e della riorganizzazione della Brigata

Paracadutisti "Folgore". Dopo il Savoia Cavalleria, abbiamo approfondito la conoscenza del Reggimento Logistico "Fol-



gore". Per certi versi un ritorno alle origini perché il 6° Reggimento di Manovra (6° RE.MA) da cui deriva, traeva a sua volta origini dal Battaglione Logistico Paracadutisti "Folgore". Su indicazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito il "Logistico" torna quindi a far parte a

tutti gli effetti della Brigata, Paracadutisti, riprendendo le tradizioni nate nel 1975, anno della sua fondazione. Una notizia che riempie d'orgoglio i paracadutisti che negli anni hanno servito in quel Battaglione e che erano rimasti amareggiati dalla trasformazione del



Reparto, seppur operativo anche in ambito internazionale. Ad oggi il Reggimento Logistico "Folgore" costituisce una capacità di supporto che agisce a favore di tutte le unità "combat" della Brigata Paracadutisti, e opera nel caso in cui i Reggimenti d'Arma abbiano delle carenze logistiche che vanno ad incidere sull'operatività. Il Reggimento interviene per ripristinare tale assetto operativo e consente ai suddetti di agire nelle condizioni ottimali al fine di conseguire gli obiettivi nelle loro missioni. Le attività svolte sono a disposizione di tutta la Brigata Paracadutisti "Folgore". Si ripristinano così le tradizioni tipiche dei paracadutisti, caratterizzate dai valori e dalle capacità che hanno contraddistinto positivamente il Battaglione, come la Croce d'Argento al Merito dell'Esercito confe-

rita nel 1994 alla Bandiera di Guerra, per le attività svolte in Somalia nell'operazione "Restore Hope". La struttura del 6° RE.MA era caratterizzata da due Battaglioni, uno dedicato alle opere di mantenimento ed uno dedicato alle attività di rifornimento. La nuova configurazione prevede che si ritorni ad un unico Battaglione che include tutti gli assetti destinati alle classiche attività logistiche: mantenimento, rifornimenti e trasporti, dove a quest'ultima è aggiunta anche la gestione transiti di tutta la Brigata, intesa come la regolamentazione degli ingressi aeroportuali e portuali da e per i teatri operativi. Il passaggio da 6° RE.MA a una componente attiva della Brigata Paracadutisti "Folgore" è un accrescimento professionale notevole che porta il per-

sonale ad operare con la determinazione, la mentalità e lo spirito che contraddistinguono i paracadutisti. Il valore aggiunto che comporta il nuovo ruolo porta il reparto ad essere pronto all'impiego in qualsiasi area, e permette ai parà della "Folgore" di essere sempre operativi e supportati fin da subito. Il Colonnello tramat par. t. IS-SMI Pietro Lo Giudice è il Comandante che ha traghettato il delicato passaggio del Reggimento di Manovra ai paracadutisti. È lui stesso a spiegarci a che punto è il processo d'integrazione cominciato lo scorso autunno e a fornirci un bilancio in tal senso: "Dico subito che il bilancio è estremamente positivo. Ero inizialmente un po' preoccupato, ho assunto il comando di

questa unità che per circa dieci anni ha lavorato con una filosofia ed un approccio logistico diverso da quello richiesto oggi. Di fatto ho trovato degli uomini già predisposti che mi hanno dimostrato di avere le capacità di poter diventare dei paracadutisti. Dopo questa prima fase di iniziazione i ragazzi si sono dimostrati pronti ed hanno capito quali erano i nuovi compiti che ci venivano assegnati: quelli di essere aderenti alla fantastica Brigata dei paracadutisti, la Brigata che rappresenta veramente un'eccellenza per quello che è il combattimento nell'ambito dell'Esercito. I soldati hanno capito a cosa andavano incontro, ad un impegno oneroso ma di grande gratificazione, il supporto ad una Brigata di prim'ordine. E ci siamo riusciti. Dopo l'assunzione dell'incarico siamo stati chiamati a dare delle risposte immediate partecipando alla famosa esercitazione "Mangusta", dove abbiamo ottenuto risultati più che soddisfacenti. Non ultimo siamo intervenuti nell'emergenza Arno, di fine Gennaio scorso, l'ennesima dimostrazione di questa efficacia, di questa pronta reattività che ormai è parte integrante dei ragazzi. Attivati alle 03:00 dalla Prefettura i paracadutisti logisti in meno di un'ora erano già schierati per le strade di Pisa in supporto alla Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza, dando una grande dimostrazione di capacità di reazione, di umiltà, di determinazione e di spirito di sacrificio tipico dei parà".

Gordon Casteller

Esercitazione a fuoco al Poligono di Carpegna



Siena 27 febbraio 2015. Si è conclusa, presso il Poligono Militare di Carpegna, la fase finale del corso di specializzazione agli incarichi polifunzionali di fanteria del 186° Reggimento paracadutisti "Folgore" di Siena. Sono stati effettuati tiri con le armi individuali e di Reparto in dotazione, esercitazioni di squadra fucilieri e mortai, nella cornice di un supposto esercitativo warfighting ad alta intensità ed in condizioni ambientali estreme.

L'attività è stata organizzata e condotta al fine di conferire, al personale di recente ammissione nel servizio permanente, l'incarico di fuciliere e di mortaista, sotto la supervisione di una apposita commissione inviata dalla Scuola di Fanteria di Cesano.

In tale contesto, è stata effettuata la valutazione a fuoco delle squadre fucilieri paracadutisti mediante la condotta di attività tattiche quali: il movimento per il contatto, l'attacco speditivo contro posizioni scarsamente organizzate a difesa, lo sfruttamento del successo e

il ripiegamento in situazione di contatto. In particolare, è stata verificata la corretta conoscenza dell'addestramento individuale al combattimento, l'esecuzione del movimento in combattimento con alternanza di fuoco e movimento e la gestione del fuoco di accompagnamento erogato da una base di fuoco dotata di armi di reparto e da un nucleo tiratori scelti. Il personale con incarico mortaista ha inoltre condotto un'intensa attività di fuoco a tiro curvo, che ha incluso rapidi cambi obiettivo e modalità di intervento. Al fine di realizzare un elevato realismo addestrativo, già conferito dalle attività a fuoco, i Comandanti di squadra sono stati addestrati anche all'esecuzione delle procedure di cooperazione con la 3^a dimensione, mediante l'effettuazione di missioni addestrative di supporto aereo

ravvicinato di "emergenza" su obiettivi di opportunità, rinnovando l'oramai consolidata osmosi addestrativa creatasi con gli equipaggi degli elicotteri da ricognizione e scorta "Mangusta" del 48° Gruppo del 7° Reggimento "Vega" dell'Aviazione Esercito.

L'addestramento si prefiggeva di inserire le attività esercitative a fuoco anche dei minimi livelli e in situazioni complesse, nelle quali, secondo i fondamenti del Comando Decentralizzato, il Comandante sul campo, oltre a manovrare efficacemente la

sua unità sul terreno, deve saper impiegare l'ampia gamma di supporti operativi, che possono concorrere alla sua missione quali "moltiplicatori di potenza".

In conclusione, i neo fucilieri e mortai del 186° Reggimento "Folgore", superata con successo la prova, rientrano ora nei ranghi delle rispettive compagnie, consci più che mai del ruolo fondamentale che l'iniziativa e la preparazione di ogni singolo paracadutista hanno per l'efficacia complessiva dell'unità.



NOTIZIE DAL GENIO GUASTATORI



Legnago, 9 febbraio 2015

Ennesimo successo per il 1° Mar. Luog.g.gua.par. Rino BALDISSEROTTO al 67° CA.STA (Campionato Sciistico delle Truppe Alpine) svoltosi la settimana scorsa nella spettacolare cornice del comprensorio sciistico dell'alta Pusteria. L'intramontabile sottufficiale in forza all'8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti di Legnago, per il 6° anno consecutivo si è classificato primo di categoria e 8° nella classifica generale nella specialità di

sci alpinismo tagliando per primo il traguardo tra i paracadutisti effettivi alla Brigata "Folgore". Appassionato cultore di sport e montagna, il quasi cinquantenne Baldisserotto si è sempre distinto per audacia, intelligenza e spirito di sacrificio affrontando ogni sfida, sportiva o professionale, con lealtà e senso del dovere rappresentando per tutti i guastatori paracadutisti di Legnago un chiarissimo esempio da emulare.



Legnago, 6 marzo 2015

Nei giorni scorsi si è conclusa un'esercitazione "MEDIC" congiunta tra guastatori paracadutisti della Brigata "Folgore" e paritetici assetti della 173^a Brigata Paracadutisti statunitense del Comando USASETAF di stanza alla base di Vicenza.

L'attività, concepita per testare le capacità di primo soccorso ed evacuazione di feriti in ambiente operativo, ha visto impegnati gli assetti sanitari in forza alle unità nella simulazione di soccorso, trattamento e sgombero di personale traumatizzato a seguito di atto ostile.

L'esercitazione ha rappresentato un ottimo banco di prova per verificare le capacità, le tecniche e le procedure sanitarie da porre in essere (MEDDEVAC) per la risoluzione di problematiche sanitarie riscontrabili in contesti operativi ad alta intensità.

L'occasione ha permesso un proficuo scambio di esperienze nel settore medico tra eserciti N.A.T.O. consolidando il già forte legame instaurato con le unità paracadutiste di stanza alla base statunitense di Vicenza.

Giuseppe LA IANCA



LANCIO in ALTA MONTAGNA dei PARACADUTISTI ANPd'I Svizzera, 31 Gennaio 2015



Sabato 31 gennaio 2015 si è svolta l'operazione val Roseg, ritrovo di primo mattino al Paracentro Locarno (Svizzera), briefing con Urs il capocentro e pilota del pilatus PC6, ultimate le procedure, regolati gli altimetri con 1800 metri sotto lo zero, la differenza dalla zona di partenza a quella dell'atterraggio, alle 10,30 decollo con destinazione la zona lancio ai piedi del Pizzo Bernina, nel Canton dei Grigioni, valle parallela dell'Engadina con la ben nota St. Moritz.

Dopo circa 40 minuti di volo sopra le Alpi Svizzere, raggiunta una quota di circa 5000 metri, lo spettacolo del ghiacciaio del Bernina mille metri più sotto preannunciava l'imminente uscita, al comando, stand by

and exit, da parte di Urs, uno schiaffo di 28 gradi sotto zero ci dava una ulteriore carica di adrenalina, uscita in due gruppi, uno da 5 e uno da 4 per evitare di avere problemi di "traffico" in atterraggio, considerando che la valle si stringe molto alla base delle montagne, 40 secondi di caduta libera, deriva non eccessiva per evitare di aprire troppo vicino al pendio, apertura del paracadute e quattro occhi per evitare di ostacolarsi a vicenda, soprattutto controllo costante del fumogeno, acceso con prontezza dalla pattuglia guida, alla vista del primo paracadute aperto. Indispensabile per questo tipo di lanci il ruolo dell'assistenza a terra, zona allestita con professionalità con manica del vento, croce di indicazione e fumogeno, ben ca-

ADDESTRAMENTO



denzati siamo atterrati con un tuffo in un metro e mezzo di neve fresca, effettuate le foto di rito, ci siamo recati nel vicino rifugio per ripiegare i paracadute, su un terrazzo di legno sgombro dalla neve ideale per lavorare all'asciutto, con grande sorpresa ci ritroviamo di fronte il famoso stilista Giorgio Armani, aveva sentito che ci saremmo lanciati ed è venuto con tutto il suo staff al seguito per assistere al nostro volteggiare sulla valle, persona veramente squisita, ha dialogato con noi e si è prestato volentieri a foto e selfy con tutto il gruppo, un veloce spuntino nei pressi del rifugio, una volta rifocillati, caricati i paracadute in spalla abbiamo esfiltrato a piedi per 10 chilometri attraverso boschi di pino carichi di neve fino all'aeroporto di Sa-

medan dove ci aspettava Urs per il ritorno su Locarno. Espletate le procedure di imbarco siamo partiti verso le 16.30 per il lancio sul paracadente, il volo sopra le cime innevate con il sole prossimo al tramonto ci faceva stare con il naso incollato al vetro per ammirare i colori che riflettevano sulla neve, con vento in coda dopo 35 minuti eravamo sulla verticale della piana che vede il fiume Ticino sfociare nel lago Maggiore, uscita a 4500 metri con una temperatura di 25 gradi sotto zero, 70 secondi di caduta libera con figure varie, deriva e apertura in tranquillità, gli spazi molto più ampi non ci davano l'apprensione del lancio che avevamo fatto in mattinata, in valle. Atterraggio perfetto per tutti, tante pacche sulle spalle, calata l'adrenalina cominciava a farsi sentire



la fatica di una giornata intensissima, sia a livello fisico che mentale, ripiegati i paracadute, scambiati i filmati delle ormai immancabili mini telecamere, ci siamo salutati per il rientro alle rispettive destinazioni, con la promessa che il prossimo anno ci ritroveremo per ripetere questa impegnativa ed emozionante operazione.

Facevano parte del decollo, Locatelli Mario, Locatelli Alain, or-

ganizzatori del lancio, della logistica a terra e Lagorio Carlo della sezione di Verbania, Barosso Massimo e Leoncini Andrea sezione Genova, Amatobene Walter e Robuschi Paolo sezione Parma, Ronzoni Martino sezione Como, Gallo Giuseppe sezione Varese, pattuglia guida a terra, responsabile Alfarioli Giovanni, Mantilla Pietro e Calvi Giorgio.

Mario e Alain Locatelli



34



35



36



21



43



32



22



24



25



44



37



38



45



frecci e distintivi



81



120



33



101



115

48



FESTA DI SPECIALITÀ 2014




Brigata Paracadutisti

Falgaire
Il Comandante

Livorno, 11 novembre 2014

Signor Generale,

desidero esprimerle ancora una volta la mia più profonda gratitudine per questo da Lei fatto per l'ottimo riuscita della cerimonia di commemorazione del 72° Anniversario delle fatiche di "33 Alasconi" della scorsa 11 ottobre.

La ricorrenza rappresentata per la Brigata ad importante appuntamento non a considerare le molteplici attività ed il tenore di appartenenza a quei Reparti che hanno avvertito stento e che hanno scritto la storia della "Falgaire". La certezza, ancorché esiste in un giorno feriale e nei toni di massima sobrietà, è stata coronata da un'atmosfera coinvolgente e calorosa, tale da riscuotere l'insospetito consenso e l'adesione a tutti gli ospiti presenti e più alle esortazioni di ammirazione ed il rispetto di quegli ideali propri della più profonda tradizione militare e cavalleresca del nostro paese. La voce di così tanti nostri eroi è stata ascoltata e la loro coinvolgente partecipazione ha dato chiaro il segnale di cosa vuol dire essere paracadutista, o che paracadutista lo si è per sempre. La presenza del Mixtura dell'Associazione Nazionale tra le Bandiere di Guerra e lo Stendardo dei Reparti paracadutisti, durante l'evolversi di un'occasione come nel giorno della celebrazione, ha sottolineato proprio questo contributo e costituzione di ideali, di cui noi sono tanto orgogliosi e grati. L'ANPFC era, e è uno dei migliori! Essere sempre con!

Colgo quindi l'occasione per ringraziarla e più una manifestazione di stima e gratitudine per aver reso possibile, grazie anche al Suo insostituibile contributo ed all'impeccabile immagine e spirito di corpo di tutte le Nazioni dell'Associazione, la perfetta riuscita dell'evento.

Salpa sempre!
Gen. R. Lorenzo D'ADDARIO

Luca

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014

DA IL "TIRRENO" DEL 31 OTTOBRE 2014

AUTORE GIULIO CORSI



(Servizio fotografico di Orlando Dall'Aglio e Aldo Falciglia)

Scrive Antonio Porchia che il ricordo è un poco di eternità. Dev'essere anche per questo che la memoria di quei 3500 uomini che Winston Churchill battezzò "i leoni della Folgore" e che caddero sulla sabbia di El Alamein battendosi contro 50mila soldati nemici, ancora 72 anni dopo riesce ad attirare migliaia di persone e ad emozionare e a riaccendere valori che mai potranno essere esclusivo patrimonio di una parte, qualunque essa sia: altruismo, coraggio, solidarietà.

Il generale Claudio Graziano, capo di stato maggiore dell'Esercito, ripete più volte quelle tre parole e le lega all'Italia di oggi: «Dai paracadutisti, dal loro spirito, dal loro passato e dal loro presente riceviamo un messaggio di ottimismo per il Paese, un messaggio di forza e di coesione».



Alla caserma Vannucci, sede del 187° reggimento, le tribune sono gremite. Baschi amaranto su abiti civili, giovani in mimetica e ragazze in jeans, capelli bianchi e volti scavati dalle rughe, gente proveniente da tutta Italia. È la storia e il presente che stanno insieme, i reduci di El Alamein Luigi Gino Compagnoni e Santo Pelliccia con la divisa bianca del regio esercito, e

i reduci dell'Afghanistan come Simone Careddu, il caporal maggiore dell'8° Genio paracadutisti che un attentato ha costretto in carrozzina. Sono gli uomini che la Folgore l'hanno conosciuta negli anni della naja e i professionisti che nell'ultimo ventennio hanno partecipato a tutte le operazioni fuori area che hanno visto impegnata l'Italia, e sono stati decine di volte

chiamati ad operare con i propri nuclei di specialisti, grazie alla capacità "dual-use", anche nel soccorso della popolazione colpita da calamità naturali, non ultima l'emergenza maltempo di metà ottobre. È la storia che studiamo sui libri che illumina e fa da guida al presente, come sottolinea il capo di stato maggiore della difesa, l'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli: «El Alamein è una battaglia persa con grande onore, facendo fronte ad armi soverchianti con i mezzi più poveri, ma con grande spirito e capacità di resistere e di tenere alto l'onore dell'Italia. Questo è il valore che noi militari tramandiamo alle nuove generazioni».

Prima che da un elicottero si lancino nell'azzurro cinque paracadutisti e disegnino nel cielo traiettorie perfette, atterrando con la precisione di un

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014



chirurgo davanti al tricolore e ai reparti schierati, è il generale Lorenzo D'Addario, il comandante della brigata, ad accendere ancora la luce sul messaggio che la forza armata può dare all'Italia: «Uno dei leoni della Folgore mi ha detto recentemente una frase che ho sentito più vol-

te da uomini del suo pari: "Non abbiamo fatto niente di speciale, solo il nostro dovere" – dice D'Addario –. Ma come fanno a pensare di non aver fatto niente di speciale questi eroi, che nel dilagare dei carri nemici tra le postazioni distrutte non vedevano altro che l'occasione

di un'ulteriore contrattacco?». «Al di là di una grande umiltà, in quelle parole sta il lascito d'onore dei leoni della Folgore, degli eroi della Nembo, della Carica d'Isbushensky, sino alle più recenti operazioni» – continua il capo dei paracadutisti –. «Semplici soldati, distrutti dalla fatica, sporchi, affamati. Si sono comportati da eroi perché era-

no talmente coerenti con la scelta che avevano fatto, quella dell'onore, del seguire la loro bandiera, nelle piccole e nelle grandi cose, da non vedere scorciatoie».

Dopo la cerimonia la giornata è proseguita alla Rotonda d'Ardenza dove è stata allestita un'esposizione di mezzi e materiali in dotazione ai parà ... ».

SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014



SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014



SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014



SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014



SPECIALE FESTA DI SPECIALITÀ 2014





39



31



42

45
con supporto
magnetico

Sociali

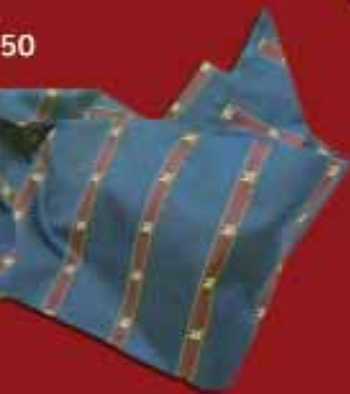


90



111

50



47



46

ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella s/stella	4,00
31	Basco Amaranto	14,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00
33	Stemma in panno	3,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50
35/36	Brevetto Militare/ Abilitazione militare - Metallici	7,00
37/38	Brevetto Militare/ Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50
43	Distintivo met. per uniforme ordinaria par. in congedo	7,00
44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
45	Scudetto ricamato per giacca Supporto magnetico per scudetto da giacca	7,00 + 3,50
46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
50	Sciarpa Amaranto/Blu	20,00
81/I	Vetrofanie/Interne	2,50
81/E	Vetrofanie/Esterne	2,50
90	Crest associativo	30,00
101	Cappellino	5,00
111	Zainetto	10,00
115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
120	Portachiavi argento	6,00



EVENTUALI ORDINI
dovranno essere inviati
all'indirizzo e-mail
segramm@fastwebnet.it
o chiamando il numero
06 4875516
o trasmessi via Fax allo
06 486662

A REGGIO EMILIA BUON SANGUE... NON MENTE!

Ad arricchire il panorama della sezione ANPd'I Reggio Emilia, è arrivata GAIA. Mai un nome è apparso più appropriato per una bambina esempio vivente di felicità ed allegria, ed è quindi pienamente giustificato l'orgoglio dei nonni Antonio e Liliana, nonché dello zio Claudio come ben rende l'immagine allegata. Paracadutisti di lungo corso, sempre disponibili ed attivi componenti il Consiglio Direttivo della Sezione della quale sono esempio di serietà, impegno e lunga militanza, godono della stima incondizionata di tutti i soci.

GAIA, è così entrata a pieno titolo a far parte della grande famiglia dei Paracadutisti reggiani ripercorrendo la strada indicata dal nostro più illustre concittadino generale Marco Bertolini encomiabile esempio per quanti, nel tempo, hanno militato nella Folgore!

GAIA, già presente con i genitori sui campi di lancio ed in occasione di ricorrenze o cene sociali, si merita un poderoso PARA' FOLGORE!!!!

Par. Gianni Ruozi



SEZIONE ANPDI AREZZO

CONCLUSO IL 1° CORSO 2015 DI PARACADUTISMO

Si è concluso con successo il 1° corso di Paracadutismo intitolato ad un grande uomo e un grande Paracadutista, il fondatore



Da sinistra: Claudio Rigacci, Presidente Giuliano Caroti, Istruttore Roberto Caneschi, Stefano Paglierini, Federico Venneri, Gianluca Cuomo, Simone Condò

della nostra storica Sezione, Angelo Melis brevetto d'oro, nella città di Arezzo. Città Etrusca, che ha dato buoni frutti, infatti gli allievi del 1° corso hanno messo le ali.

Quattro brevetti (nuovi di zecca) e un ricondizionamento di un vecchio (ma non di età) Parà.

Il tutto è stato concluso con una cena di Sezione, numerosi erano gli ospiti della grande serata. Da Teletruria, emittente locale, alla famiglia Melis a completo, al nostro amico Comandante Sergio Fucito, attuale Presidente della Sezione di Siena.

Tutti emozionati perchè ci ha omaggiato della sua presenza, nonostante l'età, il nostro Presidente Onorario Giorgio Capponi, classe '22.

Un uomo, un padre, un soldato, un "Leone delle Folgore" uno come tanti ma con occhi diversi, i suoi hanno visto la battaglia a El Elamein. Paracadutista distaccato nella pianura di Deir el Munassib in 4ª Compagnia, rimasti isolati da tutti e da tutto. "Si sono scordati di noi" era l'eco che si sentiva per tutta la pianura... ecco come ricorda quei momenti il nostro Presidente Onorario. Il resto è storia!

Dopo un minuto di silenzio per onorare i nostri caduti, l'atmo-

sfera si è un po' rilassata e il convivio ha coinvolto tutti i presenti.

Il Presidente Caroti Giuliano si è congratulato con tutti gli allievi ma soprattutto con il nostro neo Istruttore Paracadutista Cane-schi Roberto, che nonostante gli impegni di lavoro, ha portato al termine il suo lavoro. È stato sempre attento e paziente con i neo Paracadutisti, minuzioso e collaborativo. Infatti i risultati si sono visti!! Bravo Roberto!!

La serata si è conclusa con la consegna dei brevetti ai nostri allievi, il tutto documentato grazie alla Dottoressa Barbara Perissi nota giornalista dell'emittente televisiva Teletruria, la quale ha fatto un ottimo servizio dando lustro al nostro operato.

Angelo Melis, che ci guarda da lassù, sarà orgoglioso di noi.

par. Ascanio Morreale
Sezione ANPd'I Arezzo

COMMEMORAZIONE IN RICORDO DEL TENENTE ELDO CAPANNA E SERGENTE OTELLO BOCCHERINI



**Par. Ascanio Morreale, Sig.ra Maria Capanna,
Pres. Par. Giuliano Caroti, Sindaco Nicolò Caleri**

Neanche la pioggia battente ha fermato l'eco dei Paracadutisti della Sezione di Arezzo. Il tre settembre del 1944 nei pressi di Monte Pomponi (Pratovecchio), venivano presi prigionieri due Paracadutisti dell'Esercito regolare, (facevano parte dello Squadrone "F", Tenente Eldo Capanna e Sergente Otello Boccherini), dalla ritirata nazista. Pur identificandosi come soldati italiani in uniforme e con documenti a seguito, furono considerati partigiani, torturati tutta la notte ed assassinati secondo il loro barbaro ed illegale uso. Il loro silenzio ha salvato delle vite umane in pericolo, difatti non rilevarono, né le nostre postazioni, né tantomeno dove si nascondesse la popolazione in fuga.

Ai nostri "Eroi" gli fu conferita la M.O.V.M.. La Sezione di Arezzo, la quale porta il loro nome, ha dedicato un monumento eretto diversi anni fa, e come ogni anno commemora con la presenza delle autorità civili e tutte le Associazioni d'Arma presenti nel

territorio e Non. È ben comprensibile, visto che quest'anno ricorre il 70° anniversario, dare la giusta luce a questo piccolo tassello di storia, ora per allora, per non dimenticare. Intanto la pioggia bagna il monumento e i partecipanti come se fosse una benedizione dall'alto. Occhi lucidi, ma non per la pioggia che batteva sul viso, ma perché a depositare la corona di alloro oltre al Presidente Caroti Giuliano, c'era anche la Sig.ra Maria Capanna, figlia del Tenente Eldo Capanna, che ha ricordato la memoria del padre grazie anche all'affetto che tutto lo "Squadrone F" e l'ANPd'I di Arezzo gli ha sempre dimostrato. L'appuntamento è per il prossimo anno.

par. Ascanio Morreale
Sezione ANPd'I Arezzo

SEZIONE ANPDI LODI I PARACADUTISTI DI LODI ALLA "STAFFETTA DEGLI IDEALI"



La sezione ANPd'I di Lodi (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia) ha partecipato il 29 Ottobre scorso alla "Staffetta degli Ideali", evento commemorativo che precede la Festa di Specialità della Brigata Paracadutisti "Folgore". L'attività prevede la partenza di due fiaccole da Tradate e Tarquinia, sedi storiche delle prime scuole militari di paracadutismo italiane assieme a Viterbo, e l'arrivo delle stesse alla Caserma Vannucci di Livorno durante la commemorazione cui prendono parte i reparti della Brigata ed i paracadutisti in congedo. Tali fiaccole rappresentano il ricordo dei Paracadutisti della Divisione "Folgore" caduti in Africa settentrionale nella Battaglia di El Alamein dell'Ottobre-Novembre 1942. In quella circostanza i parà italiani fronteggiarono gli Alleati in una battaglia impari contro forze venti volte superiori in termini di soldati e dotate di centinaia di carri armati. La Divisione "Folgore" riuscì a mantenere le posizioni ed a contrattaccare ogni assalto fino all'esaurimento totale di viveri e munizioni. Un'impresa che portò i britannici a concedere l'Onore delle Armi ai parà italiani, i quali pagarono in termini di vite

umane un prezzo altissimo: dei circa 5.000 effettivi della Folgore, meno di 300 si salvarono. I tedofori della staffetta appartengono alle varie sezioni ANPd'I nazionali e ricoprono di corsa le tratte assegnate, scortati dai Carabinieri lungo tutto il tragitto. Per la Sezione Iodigiana, che ha preso in consegna la fiaccola nel tratto da Melegnano a Lodi, hanno partecipato i paracadutisti: Luciano Vailati, Gianluca Brenna, Filippo Rifino, Andrea Valerani e Bruno Marini.

SEZIONE ANPDI MONTEROSA QUATTRO NUOVI PARÀ SPICCANO IL VOLO



Sabato 25 ottobre 2014, presso la zona di lancio di Novi Ligure, hanno conseguito l'abilitazione al lancio militare 4 allievi paracadutisti della sezione ANPd'I Monte Rosa di Varallo.

I nuovi parà della sezione Valsesiana sono CASO Raffaele, FILA ROBATTINO Marco, PASSAROTTO Andrea e PIN Nicolò.

La giornata non era iniziata nel migliore dei modi, perché al mattino nubi basse incombevano sull'area aeroportuale impedendo l'esecuzione dell'attività lanciistica; la caparbietà e l'ottimismo dei protagonisti però sono stati premiati: attorno le ore 15:00 le nubi si sono dissolte e il cielo si è mostrato in tutto il suo azzurro, dando al paesaggio uno stupendo contorno di colori tipicamente autunnali, che ripagava con gli interessi l'attesa.

I ragazzi iniziavano così a portare a compimento la loro sospirata avventura, iniziata a settembre con l'inizio del corso, proseguita con l'esame finale di ammissione ai lanci, esame peraltro brillantemente superato.

Accompagnava i ragazzi della Monte Rosa, anche il Paracadutista GARDONI Maurizio che, oltre ad eseguire un lancio di addestramento, ha coadiuvato l'istruttore nel seguire gli allievi nelle fasi di indossamento, consegna del materiale ecc.

Il Presidente a nome della Sezione si complimenta con i nuovi paracadutisti Raffaele, Marco, Andrea e Nicolò per il comporta-

mento tenuto a terra e in volo, i ragazzi sono stati tutti all'altezza delle aspettative.

Un sentito grazie anche a Maurizio Gardoni, per l'entusiasmo con cui supporta la Sezione nelle sue attività, lanciistiche e non: grazie Mauri!

FOLGORE!

SEZIONE ANPDI CALTANISSETTA



Dopo due mesi di duro addestramento tecnico/pratico, si sono svolti domenica giorno 30.11 u.s., nei plumbei cieli marchigiani della splendida drop zone di Fermo, le attività di lancio dei 16 allievi paracadutisti, iscritti al XII° corso proposto dalla Sezione nissena dell'ANPd'I "G. Salvo".

I neo paracadutisti, durante i tre lanci a testa previsti dalla specifica abilitazione con paracudate tondo, sono stati assistiti in campo volo dal loro Istruttore Fabio Martines, che li ha indottrinati sulle procedure da seguire in zona lancio, conseguendo a fine di una estenuante giornata di lanci e ripiegamenti (oltre 150 lanci), la prevista abilitazione. L'attività lanciistica è stata svolta unitamente alla Sezione di Catania che ha brevettato i propri allievi.

I nomi dei neo paracadutisti sono: Giulio Anzaldì, Raimondo D'angelo, Alessio Guarino, Noemi Pantaleo, Eleonora Paolilla, Alessandro Patreno', Paolo Zaccaria, Sergio Bellanca, Simone Cagnina, Leonardo Ippolito, i gemelli Claudio e Gero Milazzo, Nicholas Bonasia, Alberto Burgio, Andrea Nicosia, Davide Calzetta.



Impegnati in lanci di allenamento i Paracadutisti Fabio Martines, Gianluigi Trupia, Gabriele Diliberto, Andrea Milazzo. Un grazie particolare allo staff della Scuola di Fermo per la preziosa assistenza fornita.

SEZIONE ANPDI CASERTA



Nuova trasferta emiliana per la Sezione Paracadutisti Caserta, i dieci ragazzi casertani preparati dall'Istruttore Dottor Tommaso Ferraiolo e accompagnati dallo stesso, a bordo di un fiammante autobus "Euro sei" da 20 posti noleggiato per l'occasione. Arrivati all'aeroporto di Reggio Emilia ed accolti dal Presidente dell'ANPd'I Como, paracadutista Davide Foglia, accoglienza cordiale e cameratesca tipico atteggiamento di noi paracadutisti, che ha accolto accompagnatori e ragazzi come dei vecchi amici. Sostenuti e superati gli esami di ammissione ai lanci, nella sola giornata di sabato, festa di ognissanti, hanno effettuato i tre lanci di abilitazione. Favoriti da una giornata dal clima primaverile ed in assenza di vento, nella mattinata ogni aspirante ha effettuato due lanci concludendo nel primo pomeriggio con il terzo e definitivo lancio di abilitazione.

Il terzo corso 2014 dei ragazzi casertani è stato associato alla memoria del Generale di Corpo d'Armata (Riserva) Ferruccio Brandi, Medaglia d'Oro al Valor Militare sul fronte di El Alamein, che con il grado di Sottotenente partecipa alle operazioni di guerra in Africa Settentrionale con il 187° Reggimento paracadutisti "Folgore" 2° Battaglione 6^a Compagnia "Grifi". Il Generale Brandi nella grande famiglia dell'ANPd'I ricopriva la carica di socio Onorario.

In ordine alfabetico i nomi dei dieci neo paracadutisti casertani: Andrea Di Sanza – Albino Nicola Farina – i cugini Alessandro e Raffaele Gallo – Diego Gobbo – Ciro Grassia – Salvatore Mancini – Mario Manzo – Vito Natale – Carlo Paolino.

**Par. Michele Franzese
ANPd'I Caserta**

SEZIONE ANPDI CASTELLAMMARE DEL GOLFO BREVETTATO IL 16° CORSO "GEN. F. BRANDI"



Il 15 novembre presso l'aviosuperficie del Fermano hanno messo le ali dieci paracadutisti che si aggiungono alla famiglia dell'ANPd'I.

Grande l'impegno dei due istruttori durante il corso e il giorno prima dei lanci per ambientarsi in aeroporto – determinante per i neo paracadutisti sbalzare dall'aereo con sicurezza e immergersi con tenacia nell'ardimentoso volo – confermando sulle ali dell'entusiasmo, l'intenzione di proseguire l'attività di vero paracadutista.

Hanno ricordato il Gen. Ferruccio Brandi effettuando i tre mitici lanci, con tranquillità, tecnica, coesione e forza di gruppo, onorando doverosamente i Leoni della Folgore.

Si ringrazia il D.L. Marco Andreani sempre attento e composto, lo staff e la scuola ANPd'I di Ancona.

Complimenti ai neo brevettati da tutti i soci della Sezione, sicuri di aver trasmesso oltre al paracadutismo valori veri.

FOLGORE NEL CUORE

I SOCI DELLA SEZIONE

SEZIONE ANPDI LIVORNO

CERIMONIA CONSEGNA BREVETTI

Martedì 18 novembre scorso, a coronamento della conclusione degli ultimi corsi di paracadutismo, 3° 4° e 4°bis del 2014, nelle sale del circolo della Caserma Pisacane, a Livorno, sede del 185° RRAO, si è svolta la cerimonia della consegna dei brevetti.



Alla cerimonia, sono intervenuti oltre al padrone di casa, Col.a par. Maurizio Fronda e al Col. Lombardi, in



rappresentanza del C.te della B. par. Folgore, impegnato in esercitazione, molti familiari e amici dei neoparacadutisti.

La cerimonia, è stata introdotta dal lgt. a. par. Marco Messina il quale ha richiesto agli astanti un minuto di silenzio in memoria dell'amico Bertoletti, recentemente scomparso e del cui ricordo proprio questi paracadutisti ne conservano la memoria, perché li ha accompagnati tutti al primo lancio.

Il presidente della sezione, Gen. a. par. (ris.) Giuseppe Lazzari ha presentato i corsi, i quali intitolati a un Sottufficiale del 185° RRAO, Maresciallo Antonio Spina, recentemente scomparso, sono stati motivati anche dalla presenza della moglie e della figlia che con evidente emozione hanno ricevuto un caloroso abbraccio sia del Comandante che di tutti gli intervenuti.

Dopo aver consegnato a ciascun paracadutista il brevetto metallico con palese orgoglio dei familiari presenti, il Col. a. par. Maurizio Fronda, ha concluso esortando tutti a non fermarsi ma di continuare nelle sfide future con lo stesso impegno e determinazione con cui si sono cimentati in questo corso.

Solo per motivi meteorologici l'attività della sezione per quanto riguarda il corso paracadutismo, sarà interrotta e riprenderà con nuovo vigore nel mese di febbraio 2015.

CERIMONIA PER IL RESTAURO DEL MONUMENTO NELLA SCUOLA DI CESANO



Il 27 di novembre, presso la Scuola di Cesano di Roma, per iniziativa del Ten. Col. par. Ladisi si è tenuta una sobria cerimonia per festeggiare il restauro di un monumento al paracadutista eretto nella scuola per iniziativa di un corso A.U.C. del 1980.

La cerimonia ha visto uno schieramento di tutti i paracadutisti in forza alla Scuola e il Comandante, Gen. D. Manione ha affidato l'inaugurazione

alla madrina, madre del Caporal Maggiore David Tobini, quarantunesima vittima, 25 luglio 2011, in Afghanistan.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati i militari che hanno contribuito al recupero del monumento, i quali sono stati pre-





miati per questo con un dono inviato dalla sezione ANPd'I di Livorno come il vessillo esibito nel corso della cerimonia. In allegato alcune foto dei momenti significativi della cerimonia.

Par. Giuseppe LAZZARI
Presidente ANPd'I Livorno

SEZIONE ANPDI RAGUSA 46° CORSO INFINITO



Il 1° novembre nei cieli di Fermo i 15 allievi del corso INFINITO della sezione di RAGUSA, diventano paracadutisti.

Dopo un lungo viaggio di 1000 chilometri vissuto in allegria, finalmente, per la prima volta giungiamo all'aviosuperficie di Fermo, dove troviamo ad accoglierci gli istruttori e i responsabili della struttura, che dopo averci fatto rifocillare hanno proceduto ad un lungo ed accurato briefing per attestare la preparazione dei ragazzi, che hanno risposto con prontezza, curiosità e determinazione alle noti-



zie/domande dettagliate sulle procedure tecniche di lancio, dei materiali e sul velivolo.

Finalmente dopo due mesi di corso, con un tempo incerto il 1° novembre, gli allievi, iniziano, in un concentrato silenzio, ad indossare i paracadute che dolcemente li condurranno giù dall'infinito, sui campi lavorati di Fermo.

Grazie alla clemenza del vento, per tutta la giornata, la squadriglia dei 15 "ormai ex allievi" iniziavano a saltare da una serie ininterrotta di decolli, spiccando, al VIA del DL, con fierezza quel salto che squarciava l'infinito, dal Pilatus C6, e fendendo l'aria, scendevano da 500 mt di altezza aggredendo con decisione quel terreno non più tabù per l'atterraggio, ma punto di partenza per un nuovo lancio.

Anche il presidente Enzo Criscione, il par. Rosario Puglisi, già IP e fondatore della sezione, che accompagnavano gli allievi, riuscivano ad effettuare dei lanci di addestramento.

Alla fine della giornata, la soddisfazione era così grande che lasciava posto alla fatica dei lanci e dopo la conquista del tanto auspicato brevetto e i festeggiamenti di rito, insieme ai due allievi della sez. di Messina che si erano integrati al nostro gruppo, si riprendeva il viaggio di ritorno con la consapevolezza che volere è potere e dalle spine, del sacrificio, nascono sempre fiori che emanano profumo e bellezza per coloro che hanno deciso con coraggio di affrontarlo.

Un grande grazie va allo staff della scuola di Fermo all'I.P. Claudio Lino, a Roberto Sortino, che con pazienza e generosità hanno permesso la realizzazione di un sogno.

I parà dell'INFINITO: Ruta Sergio, Branca Maurizio, Catania Pina, Giuca Paolo, Gugliotta Lorenzo, Mirabella Denis, Di Noto

Salvatore, Distefano Silvio, Caruso Salvatore, Inturri Alessandro, Panasia Paride, Cappello Carmelo, Di Martino Giusi, Ferro Matteo, Saliniti Matteo.

Sezione di Messina, Stracuzzi Piero e Aria Vincenzo.

Tutti i succitati allievi ringraziano tutto il direttivo della sezione di Ragusa per aver permesso la realizzazione di un sogno.

Par. V. Criscione
Presidente ANPd'I Ragusa

SEZIONE ANPDI BASSO VERONESE



Tra l'8 e il 22 novembre 2014 si è concluso il 3° Corso A.N.P.d'I - FV 2014, intitolato al C.M.S. G. Gua. par. Alessandro Di Lisio, sulla DROP-ZONE di Reggio Emilia.

Hanno conseguito l'abilitazione n. 9 Allievi Paracadutisti: Aloia Davide Giovanni, Bianchini Francesco, Coscione Gianluca, Gallo Emanuele Riccardo, Menegot Donato, Polverini Marco, Silvestri Federico, Urbano Massimiliano, Zambon Giulia. Si sono inoltre ricondizionati n. 4 Paracadutisti in congedo: Bianchini Gianni, Cagali Giampietro, Caliaro Graziano, Reghenzi Andrea.

Il 6 novembre 2014 ha compiuto 61 anni il più anziano del gruppo: GIANNI BIANCHINI (bellissimo regalo di compleanno - Complimenti!!!). Si ringraziano tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita del corso.

Da evidenziare il cameratismo tra i ragazzi di 20 anni con i "ragazzi" fino a 61 anni, che hanno partecipato con il massimo impegno a tutte le attività fisiche.

PARACADUTISTI con le "ali arrugginite": VI ASPETTIAMO!! FOLGORE !!!

Il Presidente
par. Giorgio Munerati

SEZIONE ANPDI BOLOTANA CELEBRATA LA GIORNATA DEL PARACADUTISTA

Anche quest'anno la sezione di Bolotana ha celebrato, il 15 novembre, la "Giornata del Paracadutista", diventata un irrinunciabile appuntamento che consolida con questo evento annuale i valori e i legami dell'associazione con il territorio e con le altre compagini ANPd'I. La prestigiosa presenza del Presidente Nazionale, accompagnato dal Segretario Tecnico Nazionale Gen. Rosa e del Segretario Generale Nuccia Ledda, hanno conferito alla cerimonia ulteriore solennità.

Dopo il raduno avvenuto in Piazza del Popolo, i labari hanno sfilato in corteo per raggiungere la Chiesa di San Pietro Apostolo, dove Don Pier Paolo Calaresu ha celebrato la Santa Messa e ha ricordato con parole toccanti tanti ragazzi periti nella triste sciagura della Meloria e nelle diverse missioni di pace.

La cerimonia ha avuto il suo proseguo presso l'Area Monumentale "Italia" in via El Alamein, nata grazie alla volontà di tutti i soci della sezione di Bolotana che hanno pensato così di valorizzare gli ideali che animano energicamente lo spirito di corpo dei Paracadutisti e di rievocare in questo bel monumento gli eventi più significativi che costituiscono un ricco patrimonio di onore e generosità, con la speranza che sia esempio per le giovani generazioni di amor patria e di rispetto dei principi che animano la disponibilità e la solerzia nell'intervenire a favore dei più deboli e di tutti coloro che hanno bisogno.

Il Presidente Piero Deriu, in apertura della cerimonia, dopo la deposizione della corona, accompagnata dalle note solenni del silenzio di ordinanza, ha ringraziato tutti i presidenti per la loro partecipazione, in particolare i famigliari presenti dei caduti Carta, Deiana, Dessì e Mureddu, le autorità civili e militari e ha ripercorso la storia del Monumento, illustrando sapientemente e con dovizia di particolari le caratteristiche, il significato simbolico e le varie componenti compositive, ripercorrendone le fasi dell'idea progettuale all'esecuzione dell'opera.

È intervenuto il Sig. Francesco Manconi, Sindaco di Bolotana che ringrazia la Sezione Paracadutisti per l'impegno profuso nella realizzazione dell'area Monumentale.

È intervenuta, quindi, la prof.ssa Luisella Caria, madrina della sezione, che ha ricordato la tragedia della Meloria e la figura del fratello Giannino Caria, al quale è intitolata la sezione di Bolotana, tratteggiando con emozione l'immagine del giovane perito in quella triste circostanza durante le operazioni di recupero delle salme nel tentativo di dare loro una degna sepoltura e di alleviare l'immane dolore dei famigliari. Ha letto infine la motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Civile, conferita alla memoria.

Il Generale Fantini, Presidente Nazionale dell'ANPd'I, ha chiuso la cerimonia esprimendo sentimenti di gratitudine per l'impegno della Sezione di Bolotana e ha ricordato gli ideali di altruismo e onore che caratterizzano i Paracadutisti, che hanno sempre profuso incondizionatamente le loro energie nell'assolvimento del proprio dovere, come evidenzia il tributo di coraggio dimostrato da tanti giovani nel corso di numerosi eventi, anche e soprattutto in tempo di pace, esempi straordinari di

dedizione e di fedeltà ai valori e ai principi su cui si fonda la nostra società.

La giornata si è conclusa con un bel momento di convivialità presso l'agriturismo "Su Pasciarzu" nelle amene campagne del Goceano dove c'è stata anche l'occasione di ricordare la recente triste scomparsa di Pasquale Cherchi, socio fondatore della Sezione, e di Maurizio Solinas, lo storico folgorino di El Alamein.

Luisella Caria

SEZIONE ANPDI SASSARI CONCLUSO IL 2° CORSO 2014

Il 16 dicembre 2014 scorso, nella splendida cornice dell'aviosuperficie di Serdiana, sede dello Skydive Sardegna e della scuola di paracadutismo Sardegna, gli allievi del corso 2/2014 si conquistavano le meritate e sudate ali d'argento. Dopo due spianti consecutivi per le avverse condimeteo, finalmente il tempo si mostrava clemente con il gruppo dei dieci allievi della nostra Sezione. Grande merito alla riuscita della giornata va sicuramente allo staff sia dello Skydive con Valentino, con l'utilizzo di aereo Pilatus, sia al personale della scuola di paracadutismo Sardegna che, in maniera ineccepibile hanno gestito la giornata addestrativa che ha visto impegnati oltre i nostri allievi anche quelli della sezione di Goceano, ai cui accompagnatori va senz'altro il mio personalissimo ringraziamento per la collaborazione fornita durante l'intensa giornata di attività. I nuovi Paracadutisti sono: USAI Matteo, IDILI Stefania, DEDOLA Alfredo,



DERIU Federico, KOSELSKY Adryan, TILOCA Salvatore, LAY Giancarlo, CHERCHI Simone, SANNA Giuliano e SASSU Alessandro (Gnagno). A tutti voi vanno i migliori auguri da parte nostra e che il brevetto conseguito possa esservi d'aiuto per il raggiungimento del vostro sogno di entrare a far parte del nostro Esercito e delle nostre Forze di Polizia.

Ricerca commilitoni 1° contingente 1971 dal 5 febbraio 1971 al 15 aprile 1972)



È da molto tempo che desidero scrivere questa lettera per avere un grande aiuto dalla redazione Folgore ma purtroppo il tempo è il più grande tiranno della mia vita.

Nonostante sia già in pensione da quasi 5 anni, dopo 41anni e mezzo di contributi versati conduco ancora la mia piccola attività di Costruzione Stampi per Termoplastici (CST di Campanerut Iginio), con 7 dipendenti e la piccola attività (passione) agricola con tanto di partita iva nonché trattori, motocoltivatori, badili, zappe, rastrelli, picconi ecc.

Cerco di essere presente più possibile alle adunate nazionali, triveneto e manifestazioni varie essendo

socio della sezione ANPd'I di Portogruaro dal gennaio del 1968 cioè da quando essa è stata fondata. Però le facce che incontro sono sempre le stesse e numerose quelle di commilitoni conosciuti allora in caserma.

Il grande desiderio che nutro da alcuni anni è quello di incontrare in un'unico raduno i commilitoni del 1° corso istruttori di paracadutismo AIP del 1971 del quale allego una foto scattata nel cortile antistante la 4^a Compagnia la mattina prima di partire per 1 dei 6 lanci di abilitazione nella quale fra noi 29 notiamo Mr. Jurissecvic ingessato per una frattura al mignolo del piede sinistro del quale nonostante sia originario di Venezia non ho più avuto notizie essendosi congedato in anticipo.

Qui di seguito elenco i nomi di coloro che non ho più visto con l'indirizzo al momento del congedo tratto dal giornalino del congedante da me conservato con grande affabilità.

C.M. Moroni G. Carmelo V. Roma 20 Albino (BG)
 C.M. Lamperti Rolando V. Pogliani 40 Parabiago (MI)
 C.le Fiorina Donato V. Deangeli 1 Ponte Nossa (BG)
 C.M. Gulmini Enzo V. Mameli 8 Gaglianico (VC)
 C.le Argentieri Cesare V. Trento 34 Mesagne (BR)
 C.le Floris Paolo V. Giovanni 3 Ronciglione (VT)
 C.le Ferraresco Maurizio V. Dell'Ongaro Marghera (VE)
 C.le Feresi G. Berto V. Roma 4 S. Sfia (FO)
 C.le Piovesan Primo V. S. Andrea 5 Montebelluna (TV)
 C.le Ferrari Giuseppe V. G. Mameli 1010 Gardone V. T. (BS)
 C.M. Torlaschi Giancarlo V. Zerlaschi 2 Voghera (PV)
 C.M. Falabrino Claudio V. Vettigne 8 Santhià (VC)
 C.M. De Stefani Filiberto V. S. Urbano 115 Padova (PD)
 C.M. Berni Giocondo V. Bosco dei Sarti Piacenza
 C.le Cangialosi Santo V. Piemonte 126 Lecca d'Albenga (SV)
 C.le Cortinovis Gerardo V. Gazzo 12 Costa Serina (BG)
 C.le Mazza Bernardino V. Vignone 3 Entratico (BG)
 C.le Ricci Fabio V. Ponte Alle 3 Firenze
 C.le Violani Carlo V. Zuccoli 18 Monza (MI)

Questi sono invece quelli che ho trovato e sono tutt'ora in comunicazione:

C.le Bozzetto Paolo Cordenons (PN)
 C.le Tonello Lino Spinea (VE) purtroppo deceduto.
 C.le Sacchi Giancarlo Viadana (MN)
 C.le Tripoli Giovan Battista Siena
 C.le Tessari Jader Villafranca Padovana (PD)
 C.M. Pasini Aristide Roncadelle (BS)

Quelli che non ho nell'elenco perché si sono congedati in anticipo, causa imprevisti di leva sono: Jurissecvic che abitava a Mestre/Marghera (VE) Brancaccio che probabilmente abitava a Chivasso (TO) ma originario della zona di Salerno.

Manca uno che non ricordo né il nome né il cognome, il quale non è stato fatto Caporale istruttore ed era romagnolo, tipo molto allegro e scherzoso.

Vorrei aggiungere all'elenco:

C.le Montecchi Claudio Clod V. Rometta 118 Sasuolo (MO) Furiere
 C.le Vugnali Francesco Pisul V. Calestano 113 P.S. Ilario (PR) Magazziniere
 C.le Leo Annunziato V. 24 Maggio 25 Tuglie (LE) Furiere
 Tutti e 3 della 3^a Compagnia governata allora dal nostro Capitano Zumpano.
 Aggiungo pure una foto del nostro amico Belliere accolto da noi tutti della sezione di Paracadutisti e della sezione Alpini di Portogruaro (VE).
 E naturalmente ci sono pure io il 1° in basso a sinistra della foto.

Per contattarmi, riporto i miei recapiti:

Campanerut Iginio
 V.le Pordenone 10
 30020 Cinto Caomaggiore (VE).
 Tel: 0421209662
 Cell: 3482220493 nelle ore lavorative
 E-mail: cststampi@gmail.com

Spero in un Vostro grande aiuto e ringraziandovi anticipatamente, porgo i miei più cordiali saluti.

Paracadutista Iginio Campanerut



PAR FRANCESCO LIONI "PRESENTE"

Il 7 dicembre scorso, dopo breve e fulminante malattia, ha effettuato "l'ultimo lancio" Francesco Lioni Vicepresidente della Sezione di Treviso classe '45.

Sportivo, maratoneta, motociclista, negli anni in cui ha frequentato la nostra Sezione ha dato uno straordinario impulso alla vita associativa onorando la carica di Vicepresidente, esempio per tutti noi. Ricondizionatosi in occasione del corso 3° 2012 intitolato al par Aldo Brian "storico Vice della Sezione" ha partecipato ai vari "lanci di sezione" compreso quello del marzo scorso quando ancora la malattia non si era manifestata.

Il suo contributo alla vita associativa è stato fondamentale in molteplici attività; gli bastava dire "allora facciamo?!!" e si partiva con l'organizzazione dei corsi, delle Zavorrate, dei Raid Dolomiti, delle dimostrazioni storiche di volo alla avio superficie Zanardo, della realizzazione delle uniformi di sezione, e non da ultimo il contributo al Raduno Nazionale del 2013. Sempre presente alle ricorrenze sino alla partecipazione alle commemorazioni del 4 novembre 2014 già gravemente malato, "scortato" dall'Amico Aldo Bottos. Anche nelle notti trascorse al tuo capezzale, in ospedale o alla Casa dei Gelsi, gli amici paracadutisti si sono sentiti fratelli.

Ma è stato capace di trasmettere il suo entusiasmo di paracadutista oltre che ai Soci, anche a tutti i suoi familiari: i partecipanti al Raduno Nazionale 2013 ricorderanno quelle Signore che distribuivano i buoni pasto ed organizzavano l'area rancio, erano la moglie Domenica e le figlie Luisa e Simonetta così come le ricorderanno i partecipanti alla Zavorrata del Montello 2014 ove hanno allestito il punto di ristoro all'arrivo. Noi della



Sezione le abbiamo sempre viste partecipi alle nostre feste; sicuramente continueremo ad averle presenti, già lo hanno fatto e manifestato.

Io lo voglio ricordare allegro e spensierato come lo era lo scorso luglio a Sdricca di Manzano in occasione della commemorazione degli Arditi quando abbiamo posato per la foto esposta in sezione mettendo un mattone sotto i piedi all'Amico Lino per alzarlo di qualche centimetro.

Ciao Franco cieli blu!!


TARIFE ANPD'I 2015
Consorzio ANPD'I per parte di ANPD'I del Circolo Nazionale Paracadutisti
PARACADUTISTI
(Sono comprese le attività speciali quali I.P., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00
TOP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00
S1	1.500.000	35.000	35.000	25	10	500	40.000	Compresa	450,00
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	590,00

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

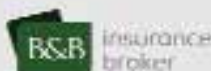
La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano OBBLIGATORIAMENTE assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITA' CIVILE PARACADUTISTA	INFORTUNI PARACADUTISTA					ALTRE GARANZIE		PREMIO ANNUO
		MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:


Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente: 1% (annullata in caso di invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa o Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it

Come aderire:

1. Verificare le condizioni di polizza del sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie previste.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione" Questionario di idoneità e "Allegato A e B".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
- C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT6403010140000000005114;
- C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043.
5. Inviare a mezzo fax allo 0773/019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

